

IL TREKKING DEL LUPO - 29, 30, 31 LUGLIO, 1 AGOSTO 2017

Brevi note sulla nostra meta

La cima sud dell'Argentera (metri 3.297).

E' la regina delle Alpi Marittime. Ultima grande montagna delle Alpi prima del Mediterraneo.

Il Rifugio Remondino deve la sua fama a questa imponente montagna in quanto è il punto di partenza per la via normale. Già dal Passo dei Detriti, a 3.122 metri, si può ammirare il mare che brilla sul Golfo di Genova da un lato e sulle coste francesi dall'altro. Arrivati alla vetta, il panorama lascia senza fiato. Lo sguardo si perde verso l'orizzonte che svela i profili delle montagne lontane, si riconoscono le cime del Rosa, il Cervino, il Monte Bianco, il vicino Monviso e, verso il mare, nelle giornate particolarmente limpide si scopre la Corsica!

Centro Faunistico Uomini e Lupi di Entracque.

Il centro faunistico del Parco delle Alpi Marittime offre al visitatore l'opportunità di approfondire la conoscenza dell'animale e del suo comportamento. Il Centro Faunistico Uomini e Lupi si compone di due sezioni di visita: una nel centro storico di Entracque (vicino al Municipio), l'altra fuori paese nella località Casermette che si trova sulla strada provinciale per San Giacomo di Entracque. Il Centro Uomini e Lupi comprende un recinto di circa otto ettari al cui interno sono ospitati alcuni esemplari di *Canis Lupus Italicus*. Si tratta esclusivamente di animali che non potrebbero vivere in libertà: o perché vittima di gravi incidenti, o in quanto già nati in condizioni di cattività.

La logistica

Partenza da Faenza alle ore 5,00 con mezzi propri, arrivo a San Giacomo di Entracque alle ore 11,00 circa e partenza dell'escursione.

Primo giorno:

Punto di partenza: San Giacomo di Entracque

Quota di partenza: 1.213 metri; quota di arrivo: 2.015 metri; altitudine massima: 2.463 metri.

Dislivello in salita: 1.265 metri; dislivello in discesa: 463 metri; distanza: 11,7 km.; tempo: 5 ore.

Dove dormire: Rifugio Genova-Figari.

Il percorso:

L'escursione parte da San Giacomo e percorre prima una strada asfaltata e poi una sterrata che gradualmente sale attraverso una bella faggeta fino al Piano del Praiet (1.800 metri).

Da qui salendo attraverso prati si giunge al Colle di Fenestrelle (2.463 metri), ora il sentiero scende prima su terreno detritico e roccioso e poi acquitrinoso fino a incontrare una sterrata che in breve porterà al Rifugio Genova-Figari. Cena e pernottamento.

Secondo giorno:

Punto di partenza: Rifugio Genova-Figari

Quota di partenza: 2.015 metri; quota di arrivo: 2.430 metri; altitudine massima: 3.122 metri.

Per la variante alla Cima Sud dell'Argentera la quota massima è 3.297 metri.

Dislivello in salita: 1.100 metri (con variante 1280 metri); dislivello in discesa: 690 metri (con variante 870 metri); distanza 10 km.; tempo: 5 ore, con variante 7 ore.

Dove dormire: Rifugio Remondino.

Il percorso:

Lasciato il Rifugio Genova-Figari si scende verso il Bacino del Chiotas, raggiunta una vecchia rotabile si seguono le indicazioni verso il Colle del Chiapus sino ad incontrare il sentiero che sale fino al Passo del Porco (2.620 metri), si continua a salire in direzione del Bivacco Baus (2.568 metri) per poi giungere attraverso una pietraia al Passo dei Detriti (3.122 metri). Da qui parte la variante (facoltativa) per raggiungere la Cima Sud dell'Argentera (3.297 metri). Dal Passo si scende su porzioni di sentiero e grossi blocchi di roccia fino al Rifugio Remondino (2.430 metri). Cena e pernottamento.

Terzo giorno:

Punto di partenza: Rifugio Remondino

Quota di partenza: 2.430 metri; quota di arrivo: 1.480 metri; altitudine massima: 2.611 metri.

Dislivello in salita: 400 metri; dislivello in discesa: 1.200 metri; distanza: 13 km.; tempo: 6:30 ore.

Dove dormire: le Refuge du Boréon.

Il percorso:

Lasciato il rifugio il sentiero scende brevemente fino al bivio che porta da una parte al Rifugio Elena e dall'altra (la nostra) verso il Colle del Mercantour (2.611 m.) ove lasceremo il territorio italiano per passare, scendendo, in quello francese. Giunti nei pressi del paesino di Le Boréon ci dirigeremo a le Refuge du Boréon (Gîte du Boréon). Cena e il pernottamento.

Quarto giorno:

Punto di partenza: le Refuge du Boréon.

Quota di partenza: 1.480 metri; quota di arrivo: 1.840 metri; altitudine massima: 2.471 metri.

Dislivello in salita: 1.000 metri; dislivello in discesa: 753 metri; distanza: 13,2 km; tempo: 6:30 ore.

Dove dormire: Rifugio Soria-Ellena.

Il percorso:

Lasciato il paesino il sentiero sale attraverso bei boschi di larici fino ad incontrare il bivio che da una parte porta al Rifugio de la Cougourde, e dall'altra parte al Pas de Ladres (2.448 metri) e poi fino al Colle di Finestra (2.471 metri). Ora, ritornati in territorio italiano, si scende prima gradualmente e poi a zigzag all'interno di ghiaioni.

L'ultima parte del tragitto si svolgerà su una vecchia strada militare che ci porterà al Piano del Praiet e al Rifugio Soria-Ellena. Cena e pernottamento.

Quinto giorno

Punto di Partenza: Rifugio Soria-Ellena

Quota di partenza: 1.840 metri; quota di arrivo: 1.213 metri; altitudine massima: 1.840 metri

Dislivello in salita: 0 metri; dislivello in discesa: 627 metri; distanza: 6 km.; tempo: 2:30 ore.

Punto di arrivo: San Giacomo di Entracque

Il percorso:

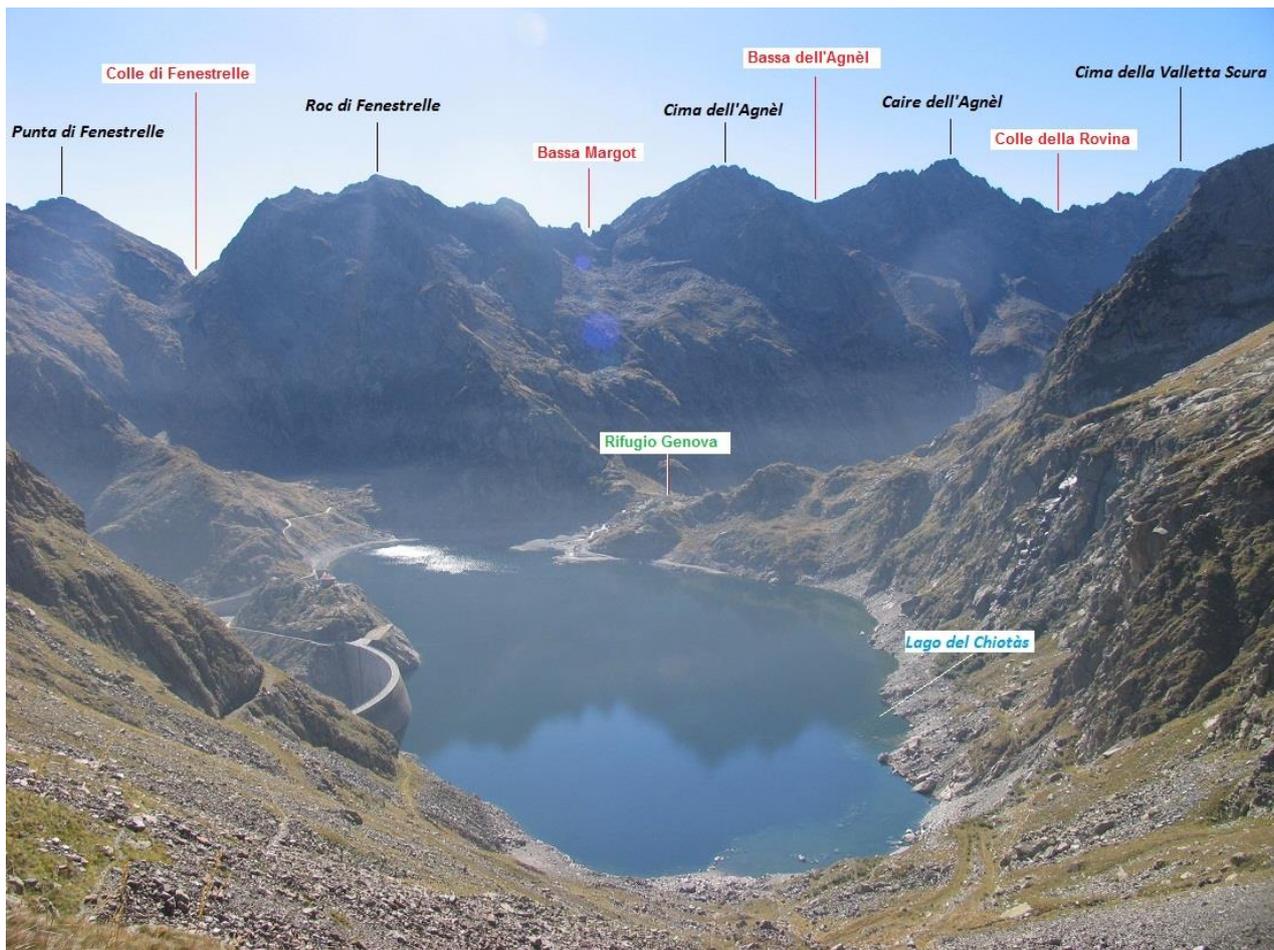
Lasciato il rifugio percorreremo a ritroso la prima parte dell'itinerario del primo giorno.

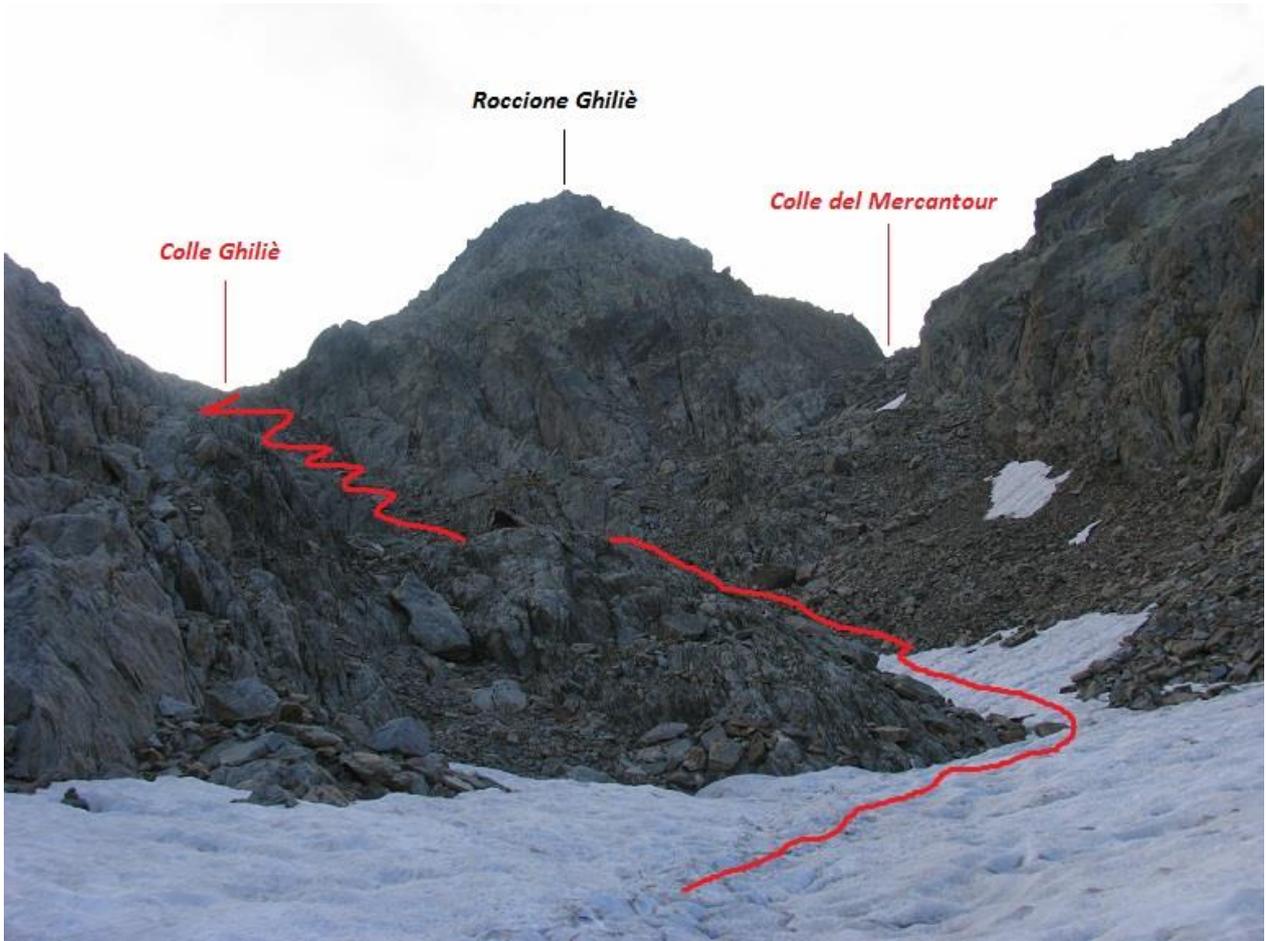
Giunti a San Giacomo di Entracque e recuperate le auto, visiteremo *Centro Faunistico Uomini e Lupi di Entracque*. Finita la visita, pranzo e partenza in direzione di Faenza.

Referenti e accompagnatori:

Marco Piani (cell. 333/4660432), Ettore Fabbri (cell. 338/3367060)







Roccione Ghiliè

Colle Ghiliè

Colle del Mercantour

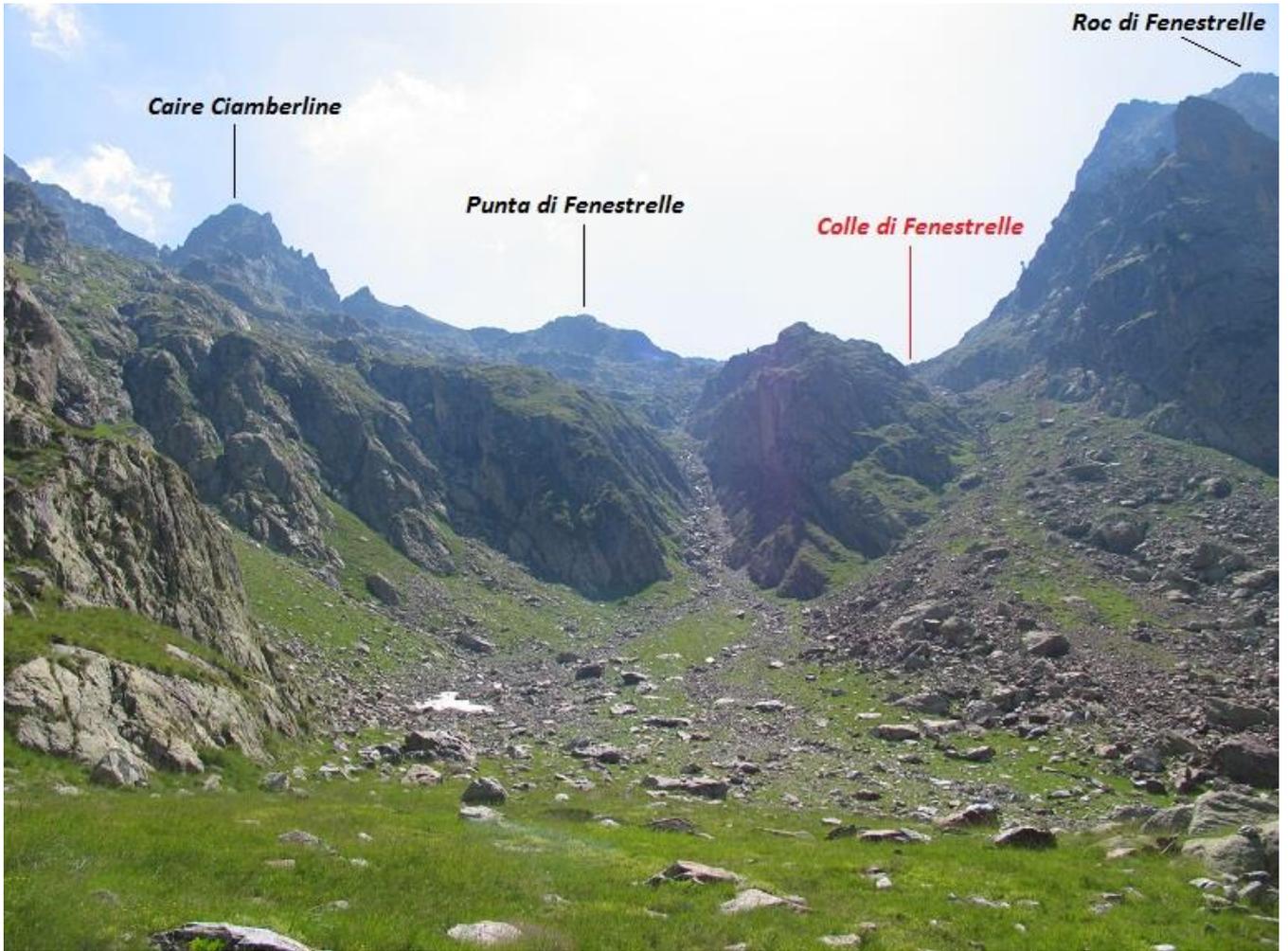












Caire Ciamberline

Punta di Fenestrelle

Colle di Fenestrelle

Roc di Fenestrelle